

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CERES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4312/02-03 del 08/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. DIGITALIZZAZIONE NELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.3. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.4. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
- 3.5. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 3.6. L'INCLUSIONE
- 3.7. EDUCAZIONE CIVICA
- 3.8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



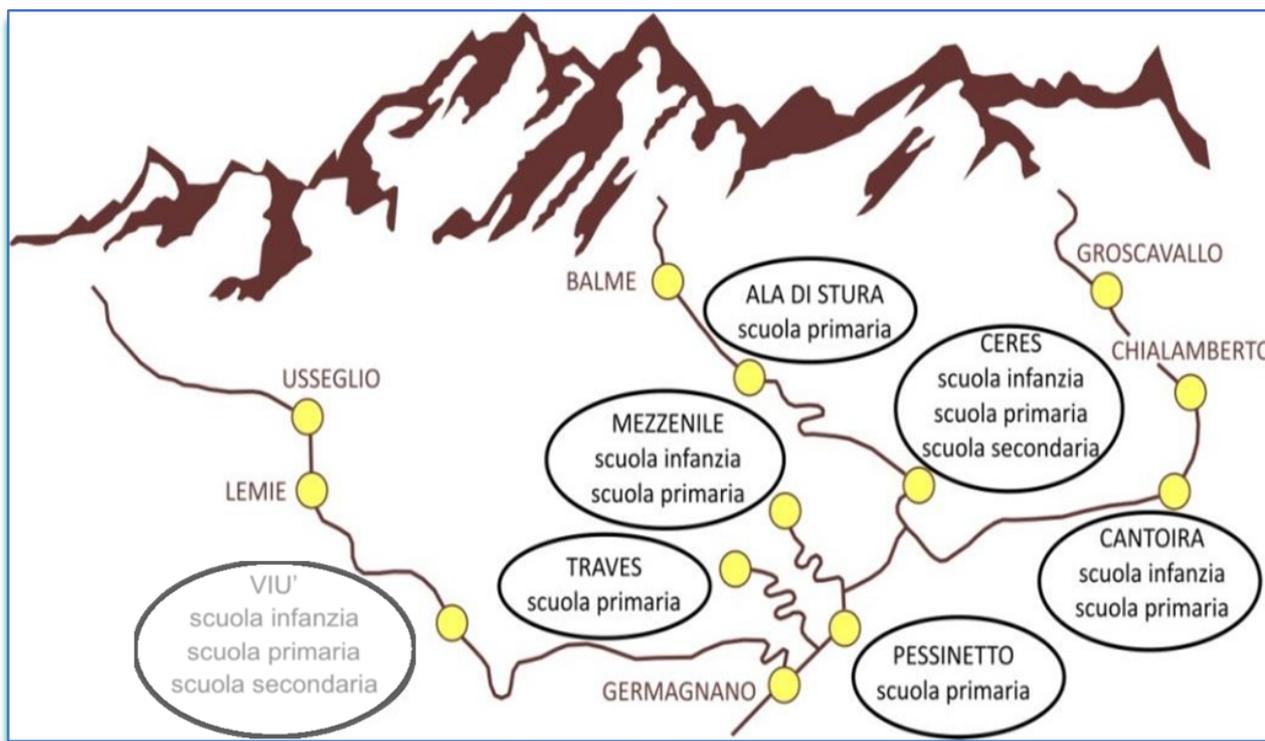
ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FUNZIONIGRAMMA
- 4.3. ORGANIGRAMMA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE
DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Ceres (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ha sede a Ceres, paese a 710 m. di altitudine, in provincia di Torino e accoglie i plessi delle tre Valli di Lanzo: Val d'Ala, Val Grande e Val di Viù. All'Istituto Comprensivo fanno capo due scuole secondarie di primo grado, sette scuole primarie, con una prevalenza di pluriclassi rispetto alle monoclasse, e quattro scuole dell'infanzia. Solo ad Ala di Stura è presente una scuola dell'infanzia privata.



L'ambito territoriale in cui opera la scuola è segnato dalle caratteristiche ambientali tipiche delle zone montane. Si sottolineano:

- le carenze risorse di trasporto pubblico (esiste una linea ferroviaria che unisce Torino a Ceres), il resto del trasporto è gestito attraverso autobus ma il numero di corse è molto ridotto.
- la conformazione del territorio rende poco agevole la diffusione e la prestazione della rete internet: la criticità è stata maggiormente rilevata durante la didattica a distanza.

L'economia è basata in genere sulla villeggiatura estiva favorita, nell'ultimo periodo, dal lock down ed al ritorno al turismo sostenibile. Anche l'agricoltura tradizionale si sta lentamente modificando e stanno nascendo nuove forme di attività agrosilvopastorali che aprono nuove prospettive di lavoro. L'ambiente naturale, ma anche quello paesaggistico e storico, è una risorsa. Gli ambienti diventano un'aula aperta in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo grazie ad attività sportive, al recupero e valorizzazione di tradizioni locali e della lingua francoprovenzale.

Il nostro Istituto, è una realtà fondamentale perché il territorio continui a vivere. Il lavoro d'insieme che coinvolge anche gli attori di tutti i settori (dagli amministratori locali, agli imprenditori, agli artigiani, ai trasporti, alle opportunità di sviluppo economico, alla storia del territorio che è patrimonio da conservare), è quello di creare **un territorio vicino** per coloro che vivono e operano quotidianamente attivando strategie perché sia ancora:

- **un territorio che accoglie**
- **un territorio in cui è possibile identificarsi**
- **un territorio che attrae.**

ORIGINI

L'Istituto Comprensivo di Ceres nasce nell'anno scolastico 1997/98 dall'unione della Direzione Didattica Statale di Ceres (che raggruppava tutte le scuole primarie del territorio della Val Grande, Val d'Ala e Valle di Viù) con le due scuole secondarie di Ceres e di Viù, quest'ultima era dipendente dalla Scuola Media di Lanzo. Negli anni scolastici 2001/2002 e 2002/2003, sono state istituite le due scuole dell'infanzia di Cantoira e di Mezenile, successivamente

sono state statizzate la scuola dell'infanzia di Ceres (nell'anno scolastico 2013/14) e la scuola dell'infanzia di Viù (nell'anno scolastico 2021/2022) che a partire dall'a.s. 2022/2023 avrà due sezioni.

DIGITALIZZAZIONE NELLA SCUOLA

Quando si parla di digitalizzazione si intende il processo che porti innovazione e nuove tecnologie nella scuola. Le nuove tecnologie servono da supporto agli studenti, accompagnandoli nel processo di apprendimento e aiutandoli nello sviluppo delle hard skills e soft skills. Nel corso del triennio precedente l'istituto ha agito in conformità alle richieste del Piano Nazionale Scuola Digitale, che vede l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Digitalizzazione dell'Istituto

L'adeguamento dell'Istituto rispetto alle nuove esigenze formative passa attraverso "Il piano nazionale Scuola Digitale" (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo nuovo percorso verso la digitalizzazione della scuola fa parte de "La Buona Scuola" (legge 107/2015), per andare incontro alle sfide di adeguamento del sistema pubblico.

Ogni Istituto ha così avviato questo nuovo "percorso digitale".

La digitalizzazione dell'Istituto è avvenuta in seguito ai finanziamenti:

Nel 2015 con il PON FESR Reti LAN- WLAN (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8-“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave) è stata cablata la sede centrale.

Nel 2020 con i fondi del PON FESR “Realizzazione di Smart Class per la scuola del primo ciclo” sono stati acquistati 19 portatili da destinare alla didattica digitale integrata ed altri 10 sono stati acquistati con il decreto sostegno ex art.31 c.1 del DL41/2021.

Sempre nel 2020 l'Unione Montana Alpi Graie ha donato ufficialmente 40 portatili per le scuole di Viù.

Sono stati finanziati inoltre i due seguenti PON i cui fondi devono essere ancora utilizzati:

PON FESR REACT EU RETI E CABLAGGI destinato ad ulteriori miglioramenti della rete interna dell’Istituto

Titolo del progetto: “CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI” Codice Identificativo del Progetto 13.1.1A-FESR PON-PI-2021-307 finanziamento ricevuto € 55.643,54

PON FESR REACT EU - DIGITAL BOARD destinato all’acquisto di SMART BOARD (LIM di ultima generazione:

Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione Codice Identificativo del Progetto 13.1.2A-FESR PON-PI-2021-184 finanziamento ricevuto € 33.561,19

L’Istituto si riserva di aderire ad altre iniziative relative al reperimento di fondi europei per continuare e perfezionare il processo di digitalizzazione e di innovazione didattica ad esso collegato.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto, seguendo gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola li aiuta nella costruzione del loro percorso di vita, rappresentando un valido centro di aggregazione culturale delle Valli di Lanzo.

Tenuto conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale precedentemente illustrata, emergono le seguenti esigenze formative si confermano le finalità individuate nel PTOF 2019-2022:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'imprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il RAV

Il RAV è il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF.

Il confronto tra scuole con il ruolo attivo di insegnanti e dirigenti che riflettono sul lavoro svolto, sui progetti e sulla loro ricaduta sull'utenza, contribuisce alla VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, focalizzando gli apprendimenti e i processi che la scuola attiva in relazione al contesto territoriale e sociale di cui è espressione.

Tenendo ben presente che l'apprendimento è legato alla persona, ai luoghi, ai tempi, all'integrazione e alla complementarietà, il RAV, con le sue aree d'indagine prestabilite, sollecita la riflessione ad indagare, scoprire e rivalutare tanti aspetti che, o sono scontati per cui è bene rivalutarli e potenziarli, o mancano e ci si rende conto della loro assenza, mettendo in atto così iniziativa e progettualità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riprendendo in mano il documento sulla Rendicontazione Sociale pubblicato nel 2019, si può mettere in evidenza che la PRIORITA' dell'Istituto verteva sul *curricolo in verticale* per consolidare abilità e conoscenze durante l'intero percorso di crescita degli alunni.

Il TRAGUARDO mirava alla riduzione di ripetenze soprattutto nelle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Sono state predisposte dunque prove strutturate e la progettazione del percorso ha sostenuto un'ottica di continuità tra gli ordini di scuola.

A queste PRIORITA' è stata aggiunta quella di *"Mantenere gli esiti positivi nelle prove invalsi, raggiunti negli anni scolastici passati e migliorarli ulteriormente"*, lavorando su una metodologia che ha come obiettivo ultimo, quello di acquisire competenze trasversali da mettere in atto anche in situazioni non note.

Dalla Rendicontazione Sociale emerge l'attenzione verso la costruzione di obiettivi formativi, complementari e progressivi.

Purtroppo la rilevazione degli esiti INVALSI dell'ultimo anno mette in discussione il lavoro che nel tempo si è sostenuto. Il calo rilevato soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, e maggiormente riscontrato nelle classi terze, mette in evidenza anche gli ostacoli imposti dal difficilissimo periodo storico che si sta vivendo. L'emergenza COVID-19 ha ostacolato il normale svolgimento delle attività scolastiche che hanno una ricaduta formativa e socializzante non raggiungibile a tale livello da una didattica a distanza che seppur attuata, ha manifestato grandi difficoltà anche a livello tecnico per criticità nelle connessioni internet.

Alla luce di questi risultati, l'Istituto intende continuare ad investire risorse per ripristinare i livelli delle prove Invalsi che si erano raggiunti negli anni precedenti, pur tenendo conto delle difficoltà a cui la scuola andrà incontro se la situazione pandemica dovesse perdurare.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le **NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI**, entrate in vigore dall'anno scolastico 2012/2013 a norma dell'articolo 1 comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, numero 89, prescrivono un nuovo percorso in cui operare nella scuola garantito e supportato da una fase di informazione/formazione. I docenti dell'Istituto continuano a lavorare, come negli anni precedenti, in gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinare in verticale, e collegi dei docenti al fine di promuovere un confronto metodologico e didattico e di pianificare i nuovi interventi educativi tenendo conto dei punti di forza e delle criticità.

Gli insegnanti hanno privilegiato il **Curricolo Verticale**, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza.

Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola.

Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere.

Dall'anno scolastico 2020-21 la legge N. 92/2019 introduce, nel Primo e Secondo ciclo d'istruzione, l'insegnamento trasversale dell'**educazione civica** nelle scuole di ogni ordine e grado. L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile

in una istituzione come la scuola. Come evidenziato nelle indicazioni nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno e in tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e i gradi di istruzione, concorrono a definire il curriculum.

IL CURRICOLO

L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita.

In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo.

I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme.

Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza.

La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna.

E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e

ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali.

A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità.

L'ambiente stesso è un'“aula aperta” in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso.

Si è dunque consapevoli che il curricolo crei identità, che la scuola potenzi ed esalti la pluralità, che nulla sia fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo sia dinamico e si possa espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

ALLEGATI:
CURRICOLI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la DDI, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in didattica digitale integrata a livello di Istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli allievi più fragili. Nel caso in cui singoli alunni o gruppi di alunni, dovessero essere posti in regime di quarantena oppure costretti per motivi sanitari legati all'emergenza COVID-19, a restare a casa per lunghi periodi (alunni fragili), la scuola predisporrà, per quanto possibile e compatibilmente con l'organizzazione scolastica, gli strumenti necessari affinché questi studenti possano seguire le lezioni da casa, con eventuali opportuni adattamenti, quanto si svolge in classe. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD

non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento tramite tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, è sarà rivolta, in caso di nuova situazione emergenziale che renda impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, a tutti gli alunni di tutti i gradi di scuola.

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la DDI pdf (1).pdf

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Nella SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione sarà relativa alla scuola come ambiente educativo, alle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività), alle caratteristiche del contesto e alle risorse disponibili.

Le insegnanti valuteranno i processi di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso: l'osservazione e l'ascolto dei bambini; le griglie di rilevazione della produzione infantile al fine di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di adattare, di conseguenza, il proprio intervento formativo; un metodo il più possibile individualizzato con attività in piccolo gruppo o anche con un rapporto di tipo più specifico adulto/bambino, qualora fosse necessario.

Gli insegnanti osserveranno i bambini in vari momenti così suddivisi

- **CONTENITORE ISTITUZIONALE:** sono i momenti in cui le attività da svolgere sono dettate dalla stessa vita istituzionale. Sono l'entrata e l'uscita, gli spostamenti all'interno della scuola, le attività relative ai bisogni fisiologici.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- difficoltà nella separazione

- pianto inconsolabile
- sintomi psicosomatici
- iperattività
- rifiuto del cibo
- problemi nell' "addormentamento"
- difficoltà nell'uso dei servizi igienici
- CONTENITORE DIDATTICO: sono i momenti in cui l'attività è direttamente proposta, organizzata e diretta dagli insegnanti attraverso consegne didattiche precise.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- rifiuto della consegna
- "...non sono capace..."
- esigenza di un rapporto privilegiato
- reazione esagerata al richiamo
- "...ho capito ma non ci riesco..."
- difficoltà di tipo linguistico
- CONTENITORE LIBERO: sono i momenti di gioco libero, dove il bambino può scegliere di fare ciò che vuole, con chi vuole e nel modo che preferisce.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- gioco "esplosivo"
- gioco "frammentato"
- gioco "disorganizzato"
- gioco "inibito"

VERIFICA:

Sono previsti due momenti, a gennaio e a giugno, di riflessione delle insegnanti sulle osservazioni svolte, allo scopo di migliorare l'intervento educativo. Inoltre sono previsti due momenti di colloqui individuali con le famiglie che lo desiderano per fare il punto della situazione circa il percorso di maturazione del proprio bambino.

In calce alle verifiche periodiche vengono registrate le osservazioni dei bambini che hanno evidenziato disagio o difficoltà in uno o più contenitori.

Gli esiti degli apprendimenti di ciascun bambino sono documentati dalla raccolta dei lavori individuali, talvolta accompagnati dalle osservazioni delle insegnanti che, nel corso dei colloqui con le famiglie, vengono messi a disposizione dei genitori e comunque consegnati a fine anno scolastico.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza gli elaborati, riguardanti le attività svolte nei laboratori pomeridiani, vengono raccolti per aree di apprendimento, mentre i lavori della programmazione annuale realizzati in sezione risultano trasversali ai diversi ambiti.

Per i bambini del primo e del secondo anno la verifica avviene quasi sempre a livello interdisciplinare.

Il raccoglitore può essere sfogliato e letto nella sua progressione temporale, come un diario che testimonia il percorso di ogni bambino.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e alle relative Linee Guida, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che va a sostituire il voto numerico.

La **valutazione**, dunque, assume preminentemente una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione in itinere viene espressa attraverso brevi descrizioni sulla prestazione dell'alunno monitorandone le conoscenze e le competenze acquisite e lavorando sulla padronanza dei contenuti, sull'esposizione, sul lessico, sulla comprensione delle conoscenze, sulla correttezza degli esercizi e sul tipo di errori dai quali scaturisce un lavoro sulla correzione che è nuova acquisizione.

Per tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione intermedia e valutazione finale vengono integrate con la descrizione dei processi formativi "in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale", e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Rimangono invariati: le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I livelli di apprendimento che si utilizzano nel documento di valutazione, sono:

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve le situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine solo compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione fa riferimento al Curricolo d'Istituto e alla Programmazione Annuale di Interclasse, che costituiscono i documenti principali elaborati dai Docenti, per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano

Educativo Individualizzato, predisposto dai docenti della classe. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, le prove orali e le interrogazioni svolte in classe, gli insegnanti annotano sul registro elettronico ARGO i giudizi rilevati. I compiti a casa o alcune attività eseguite a scuola, sono per lo più corretti in classe collettivamente (correzione formativa).

Il livello riportato sul documento di valutazione non costituisce una media delle valutazioni in itinere (prove scritte e/o orali) ma considera altresì il progresso quotidiano osservato dall'insegnante, che esprime il percorso globale di crescita del bambino, tenendo conto: dell'autonomia raggiunta dal singolo alunno, della sua capacità di agire in situazioni note ma anche, non note; della continuità del suo apprendimento; della capacità di reperire autonomamente, le risorse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO • Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Completa capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Globale capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

BUONO • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Adeguata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei compiti e studio personale seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Limitata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti e nello studio personale. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CITTADINANZA ATTIVA)

- Scarsa capacità di osservare le regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA) • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei patti sociali condivisi, con presenza di provvedimenti disciplinari. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (manca-to svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, si ricorda che il DPR 122/2009 nell'Art.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE al punto 4 recita "... La valutazione della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa comunque senza attribuzione di voto numerico." Pertanto, La valutazione della religione cattolica viene espresso con giudizi : OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE in osservanza al suddetto decreto.

I docenti non hanno individuato dei criteri rigidi di ammissione alla classe o al grado successivo di istruzione. Ogni alunno verrà valutato tenendo in considerazione diversi fattori come : il percorso scolastico, l'impegno individuale e della famiglia, le caratteristiche di apprendimento personali. Nei casi in cui si renda necessaria la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione i docenti della scuola primaria intendono procedere seguendo alcuni step. Primo step: colloquio informativo con la famiglia; secondo step: invio lettera raccomandata a/r; terzo step: se necessario, eventuali incontri con esperti che monitorano la situazione dell'alunno dal punto di vista psico/pedagogico. Non sarà ammesso l'alunno che abbia accumulato un numero di assenze tali da compromettere la possibilità di valutazione.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e

del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO gli insegnanti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, hanno stabilito di utilizzare una scala numerica dal tre al dieci per la valutazione degli alunni in tutte le prove disciplinari. I test oggettivi sono misurati tramite percentuali, rapportate ai voti espressi in decimi. Le altre prove (colloqui, elaborati, temi, relazioni, ricerche, disegni, prove pratiche, ecc.) sono valutate mediante voti espressi in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente.

- Adempimenti dei propri doveri
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extra-scolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.
- Rispetto delle regole che governano la vita scolastica
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in

particolare quelle didattiche.

- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi e pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
- Rispetto dei diritti e delle regole che governano la convivenza civile.
- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto della tabella sottostante:

OTTIMO (O)

Il giudizio è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- assidui nella frequenza;
- responsabili nell'impegno;
- attivi e costruttivi nella partecipazione
- corretti e responsabili nei comportamenti, nelle relazioni interpersonali e rispettosi del

Regolamento d'Istituto;

- collaborativi e disponibili con i compagni.

DISTINTO (D)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto e positivo, tenuto conto in particolare:

- della regolarità nella frequenza;
- di una adeguata continuità nell'impegno e nella partecipazione
- del rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- della correttezza nelle relazioni interpersonali
- della disponibilità a collaborare con il gruppo-classe

BUONO (B)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di:

- frequenza quasi sempre regolare;
- rispetto abbastanza puntuale delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto e delle regole della convivenza civile;
- adeguatezza nell'impegno,
- buona integrazione e collaborazione all'interno del gruppo-classe
- alcuni richiami verbali segnalati sul diario

DISCRETO (C)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza non regolare;
- partecipazione e impegno selettivi

- frequente inadempienza delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto;
- uso non sempre corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- relazioni interpersonali non sempre educate e corrette;
- un numero di note disciplinari sul registro di classe inferiore a tre nel corso del quadrimestre.

SUFFICIENTE (S)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza irregolare;
- partecipazione incostante e impegno saltuario
- reiterata inadempienza delle consegne;
- atteggiamento non sempre corretto nel rispettare il regolamento d'istituto e le regole della convivenza civile;
- reiterato uso scorretto delle strutture, delle attrezzature e dei materiali didattici;
- note disciplinari (almeno tre) sul registro di classe o una sospensione.

NON SUFFICIENTE

Il giudizio è assegnato agli alunni che siano incorsi in violazioni che hanno comportato reiterate sospensioni per:

- frequenza irregolare;
- scarso impegno e partecipazione
- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- note disciplinari (almeno cinque) sul registro di classe e una o più sospensioni.

- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

- Per la validazione dell'anno scolastico, gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, devono aver frequentato non meno i 3/4 dei giorni scolastici previsti dal calendario scolastico.

Si precisa che il monte ore annuale di riferimento per la scuola secondaria di primo grado e il limite massimo di ore di assenze sono i seguenti:

- Scuola secondaria di primo grado di Viù - monte ore annuale 1017, massimo ore di assenza 254.

- Scuola secondaria di primo grado di Ceres - monte ore annuale 1233, massimo ore di assenza 308.

Il collegio dei docenti stabilirà, inoltre, i criteri di ammissione alla classe successiva anche in presenza di insufficienze tenendo conto del percorso personale di ogni alunno (impegno, contesto familiare, difficoltà incontrate...) e del suo miglioramento rispetto al livello di partenza.

Per l'ammissione all'esame di stato, si valuterà il percorso triennale dell'alunno tenendo conto del suo percorso scolastico e personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale, dell'impegno individuale, del contesto familiare, delle sue caratteristiche di apprendimento

L'INCLUSIONE

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei

pari in classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità in collaborazione tra la maggior parte dei docenti, in previsione dei colloqui periodici con l'equipe psico-pedagogica e con i famigliari. Il PEI viene definito negli obiettivi e nelle attività nei primi mesi di scuola. Il docente di sostegno con il contributo di tutto il Consiglio di classe dove è inserito un alunno diversamente abile compila gli obiettivi dopo una attenta osservazione.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali viene stilato annualmente il Piano Didattico Personalizzato (PDP) commisurato alle potenzialità dell'alunno, in cui si definiscono i supporti e le strategie attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative che aiutano a portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni BES.

I diversi ordini di scuola realizzano attività interculturali di accoglienza e sulla valorizzazione delle diversità.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso

formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare ***“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”***. Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

ALLEGATI:

programmazione verticale ed. civica - a.s. 2021-22.docx

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, nei tre ordini di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, progetta attività di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto della **ricaduta formativa sugli allievi, della socialità e dell'inclusione, del collegamento interdisciplinare**. Forse è proprio per questo che molte attività proposte, risulterebbero inserite in più categorie o “scatole”.

Le scatole o le “aree” nelle quali la scuola ha inserito le attività e i progetti negli anni, sono state sempre impostate sugli obiettivi sopra enunciati e continueranno ad ampliare i seguenti ambiti:

EDUCAZIONE MOTORIA

Nelle diverse specialità sportive, l'**educazione motoria** offre percorsi di crescita e di formazione globale. Gli alunni, utilizzando un linguaggio non verbale, possono esplorare e conoscere le proprie potenzialità, le proprie capacità espressive, i bisogni e le attitudini. Conoscendo il proprio corpo e la propria identità personale, rafforzano contemporaneamente aspetti importanti di socialità ed inclusione, praticando attività vicine al territorio ed espressione di esso.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'**educazione alla salute** ha come obiettivo offrire l'opportunità agli alunni di riflettere sulle buone pratiche di vita per "STARE BENE" con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente, rispettandolo e salvaguardandolo.

Approfondimenti sull'alimentazione, ma anche sull'attività motoria che così si integra in modo armonico, creano collegamenti e approfondimenti.

La socialità e l'inclusione, completano la progettazione.

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA'

L'**educazione all'espressività** vuole offrire occasioni per sperimentare diversi codici comunicativi che aiutano contemporaneamente la personalità degli alunni a "venir fuori", a manifestarsi, guidata dagli obiettivi che si vogliono perseguire, sostenendo sempre l'aspetto dell'inclusione e della collaborazione.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Progettare attività sull'**educazione alla convivenza civile** crea uno stretto rapporto con **l'educazione civica** che permette agli alunni di vivere esperienze formative conoscendo i vari ambiti della società civile che sono regolamentati da normative e comportamenti nel rispetto degli altri e di sé stessi.

Molte attività sono strettamente legate alla vita del territorio e della sua storia, dunque anche ricorrenze storicamente importanti, rappresentano motivi di approfondimento e collegamenti interdisciplinari.

AMPLIAMENTO CULTURALE

La possibilità di creare approfondimenti e offrire sempre nuove opportunità di riflettere, sperimentare e crescere è sicuramente ciò che spinge gli insegnanti a cercare e a organizzare delle esperienze nuove all'interno delle attività e dei progetti di **ampliamento culturale**. Campi e ambiti differenti hanno così modo di essere ampliati in un'ottica sempre rivolta all'inclusione.

CONTINUITÀ

Tra gli ordini di scuola è importante creare dei momenti di **continuità** per preparare gli alunni a vivere il passaggio all'ordine di scuola superiore e per creare un legame tra le attività formative che costituiscono un prezioso substrato di competenze per costruirne di nuove.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attenzione verso **l'ambiente** e verso la natura rappresenta un grande stimolo e una grande opportunità di crescita per gli alunni dei tre ordini di scuola. Le attività proposte sono dunque molteplici e abbracciano collegamenti interdisciplinari.

VARIE

Considerando l'apprendimento come un cammino di crescita e sviluppo che può e deve cogliere opportunità e occasioni formative importanti, l'istituto lascia aperta la possibilità di inserire all'interno di questo percorso dinamico, eventuali altre attività collegate alla programmazione d'istituto.

PARTECIPAZIONE A MOSTRE E CONCORSI

Anche la partecipazione a mostre e concorsi rappresenta un'occasione per confrontarsi e misurarsi con altre realtà scolastiche. Portare la voce del nostro Istituto in ambiti e in ambienti che valorizzano la cultura, l'arte grafica, musicale, cinematografica, rappresenta uno stimolo per rafforzare conoscenze e competenze.

Tutti gli ordini di scuola parteciperanno ad eventuali proposte in merito che si andranno a delineare in itinere.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** l'offerta formativa è di **42,30** ore settimanali, per un totale di 1402,5 ore annuali, con orario giornaliero dalle 8 alle 16,30
- Nella **SCUOLA PRIMARIA** l'offerta formativa prevede da **28 a 30** ore settimanali;
 - per i plessi di Ala di Stura, Cantoira, Ceres, Mezzenile, Pessinetto e Traves l'orario è così strutturato: 8,20 - 12,20 il lunedì, il giovedì e il venerdì, e 8,20 - 16,20 il martedì e il mercoledì (le 28 ore comprendono le 2 ore di mensa);
 - per il plesso di Viù, le ore settimanali sono 30 più 2 di mensa, con 2 pomeriggi con il seguente orario: 8,10 - 13,10 il lunedì, il mercoledì e il giovedì, 8,10 - 16,10 per il giovedì e 8,10 - 17,05 per il venerdì.

I Comuni offrono inoltre la possibilità di frequentare un pomeriggio integrativo in orario extrascolastico.

Di seguito si inserisce la tabella con l'impianto orario settimanale della scuola primaria: si fa presente che, a seconda delle classi, le ore di inglese sono variabili: *nella classe prima alla lingua straniera è dedicata 1 ora, nella classe seconda 2 ore, dalla terza alla quinta ne sono previste 3. Con il variare delle ore di inglese variano quindi le ore delle altre discipline.

Disciplina	ore settimanali
Italiano	6/7
Matematica	6/7
Storia e Geografia	3
Scienze	2



Inglese	2/3 *
Arte e immagine	1
Ed. motoria	1
Ed. al suono	1
Religione	2
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali

- Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CERES** l'orario prevede 5 mattine (dalle 8,05 alle 13,10) e 3 rientri pomeridiani (dalle 8,05 alle 17,00 il martedì, il mercoledì e il venerdì) per un totale di 37 ore settimanali (1262 ore annuali) comprensive di mensa.
- Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIÙ** l'offerta formativa è di 30 ore settimanali distribuite in cinque mattine dalle 8,10 alle 13,10 e due rientri (martedì dalle 8,10 alle 16,10 e il venerdì dalle 8,05 alle 17,00), più 1 ora e 50 minuti di servizio mensa (1020 ore annuali).

Di seguito si inserisce la tabella con l'impianto orario settimanale della scuola secondaria:

Disciplina	ore settimanali
italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3



Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Tecnologia	2
Musica	2
Religione	1
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali

FUNZIONIGRAMMA

Il funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche. E' definito annualmente e costituisce allegato del PTOF. in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma perché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

A titolo esemplificativo si allega il funzionigramma dell'anno 2021/22.

ALLEGATI:

funzionigramma 2021 2022 (1).pdf

ORGANIGRAMMA

L'organigramma descrive in modalità schematica l'organizzazione complessa dell'Istituto.

A titolo esemplificativo si allega l'organigramma dell'anno 2021/22.

ALLEGATI:

organigramma 2021 2022 (1) (1).pdf

RETI E CONVENZIONI

Gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, nell'ottica del miglioramento, in tutti gli ambiti di competenza, nascono dall'esigenza ormai indispensabile di "pensare" in rete, sviluppando collegamenti e relazioni. Per la scuola tale necessità è anche un'opportunità per far conoscere i punti di forza e le particolarità della nostra scuola, anche riferite ai progetti di mantenimento della cultura tradizionale del territorio, sia a cogliere la possibilità di strutturare nuovi modelli didattici dal confronto con altre realtà. A tal proposito si elencano le seguenti RETI su:

- Rete SHE- scuole che promuovono salute: rete nazionale promossa dall'ASL che attiva iniziative sul territorio quali ad esempio "Un miglio al Giorno"
- Rete delle Piccole scuole: unisce a livello nazionale le scuole con un ridotto numero di alunni e con la presenza di pluriclassi. Ha come obiettivo quello condividere buone pratiche per la didattica nelle pluriclassi
- Rete per la Formazione - Ambito territoriale TO 07: raduna le scuole del territorio e organizza formazione per il personale docente.
- Rete per l'handicap: unisce le scuole del territorio per la realizzazione di iniziative di formazione e per la condivisione di strumentazioni specifiche.
- Rete nazionale per le lingue minoritarie: rete nazionale per la condivisione di buone pratiche per la conservazione delle lingue locali (nel nostro caso il francoprovenzale)
- Rete formazione ATA ha lo scopo di organizzare corsi di formazione per gli assistenti



amministrativi, i DSGA e i collaboratori scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione. Oltre al piano di formazione previsto dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali e alle necessità formative individuate per questa Istituzione scolastica.

Si riconosce e incentiva la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* come precisato nella nota MIUR prot. n.35 del 07/01/2016, *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*.

L'Istituto propone annualmente corsi su:

- **Didattica innovativa** - Sia sulla piattaforma SOFIA, sia su altre agenzie formative, gli insegnanti possono approfondire ulteriormente contenuti e strategie. Anche la didattica innovativa offre nuove opportunità relative all'uso più proficuo della tecnologia e delle innovazioni tecnologiche che entrano con maggiori competenze nell'ambito formativo ed educativo.
- **Valutazione** - Per affrontare il cambiamento della valutazione nella scuola primaria sono stati organizzati e si svolgono in itinere, corsi che trattano di tale tematica: questi momenti di formazione permettono di orientare e accompagnare i docenti e le istituzioni scolastiche nel processo di valutazione in generale e in particolare nella transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.



- **Inclusione** - Vengono proposti corsi con la finalità di formare al meglio i docenti delle classi frequentate dagli alunni con disabilità, acquisire ulteriori strumenti e competenze per venire incontro alla formazione di questi alunni e in generale favorire l'inclusione scolastica di tutti i componenti della classe.
- **Privacy nella scuola digitale** - L'Istituto propone in linea con gli aggiornamenti legislativi, la formazione in itinere per la gestione dei dati personali di tutti coloro che operano nella scuola e per gli utenti (alunni e genitori compresi).
- **Sicurezza e Primo soccorso** - Annualmente vengono proposti corsi per la gestione delle emergenze in conformità con le linee guida sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.